

<b>1. Proposte didattiche per fornire strumenti di diagnosi dei soggetti portatori di handicap o in disagio socio-affettivo, cognitivo e ambientale.....</b>	<b>3</b>
<b>3. Interazione del soggetto col gruppo.....</b>	<b>8</b>
<b>3 Risorse e strategie.....</b>	<b>12</b>

## **EDUCARE ALLA DIVERSITÀ E AL DISAGIO**

(progetto H)

La presenza di ragazzi diversamente abili o che si trovano in situazioni di svantaggio sul piano cognitivo, affettivo o relazionale manifesta in maniera ineludibile la necessità oltre che la priorità di un loro pieno inserimento e integrazione all'interno della scuola secondaria di primo grado.

È importante allora innescare un processo di riflessione critica sulla diversità come peculiarità dell'uomo e non solo della persona disabile.

Il presente progetto tende a far prendere coscienza che la diversità è un valore, un'occasione di arricchimento e che, anzi, può rafforzare la scuola o la classe dando a tutti maggiori opportunità non solo di apprendimento ma anche di crescita sul piano relazionale. Sofferenze fisiche, psichiche ed esistenziali, che insorgono a causa di un disagio vissuto nell'ambito dell'esperienza scolastica, possono provocare fenomeni più o meno evidenti di dispersione scolastica.

### **OBIETTIVI DA PERSEGUIRE**

- Testare la qualità della vita nella scuola;
- individuare soggetti con problemi di relazione;
- prevenire l'insorgere di eventuali situazioni di disagio;
- recuperare/rafforzare/sviluppare le abilità di base;
- fornire strumenti di diagnosi dei soggetti disabili, con difficoltà relazionali o in condizioni di particolare svantaggio culturale;
- avviare l'educazione del gruppo a relazionarsi con i compagni in difficoltà, a considerarli come soggetti attivi e promotori di cultura;
- considerare l'handicap come difficoltà creata dal rapporto tra il deficit e l'ambiente esterno;
- favorire la comprensione delle proprie difficoltà ed un atteggiamento di apertura e disponibilità nei confronti degli altri.

### **MEZZI E STRUMENTI**

- Interventi di specialisti su problematiche specifiche;
- invito di rappresentanti di comunità e/o agenzie riconosciute;
- materiale documentaristico (visivo e audiovisivo) coerente con le tematiche affrontate;
- abbonamento a riviste specializzate e acquisto di testi;
- software didattici;
- materiale strutturato sull'acquisizione di abilità specifiche (questionari, test, ecc.);
- collaborazione a progetti avviati dagli Enti Locali e coordinamento con quelli contenuti nel POF.

### **CONDIZIONI ORGANIZZATIVE**

Assumere come centrale, all'interno della programmazione del consiglio di classe, l'insieme dei bisogni del diversamente abile e, dopo aver rilevato la situazione delle dinamiche relazionali interne ed esterne, intervenire sulla classe con attività varie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra.

### **RESPONSABILITÀ DI ATTUAZIONE**

Il ruolo prioritario nell'attuazione del progetto sarà del consiglio di classe nel suo insieme e in stretta collaborazione con le altre risorse istituzionali del territorio.

### **METODOLOGIE PRESCELTE**

- Utilizzo di griglie e questionari e proposte operative di seguito allegate (v. PARTE PRIMA, PARTE SECONDA e PARTE TERZA);
- attività di ricerca e di risposta agli stimoli culturali esterni alla scuola;
- rispetto di tempi e di stili cognitivi individuali;
- utilizzo di strumenti congeniali alla persona, praticando una certa flessibilità didattica di orari e presenze;
- incontri di verifica con gli esperti esterni.

### **MODALITÀ DI VERIFICA**

#### **Raccolta, lettura e interpretazione dei dati raccolti;**

- eventuale confronto con esperti esterni per un feed-back completo dell'esperienza;
- analisi delle dinamiche interne ed esterne alla classe dopo le attività realizzate.

**1. Proposte didattiche per fornire strumenti di diagnosi dei soggetti portatori di handicap o in disagio socio-affettivo, cognitivo e ambientale**

La diagnosi funzionale di sviluppo

Alla diagnosi partecipano, ognuno per propria competenza, la famiglia, gli operatori extra-scolastici (ASL), gli operatori scolastici e gli Enti locali.

" La diagnosi funzionale dovrà porre in evidenza, accanto ai dati anagrafici e familiari e a quelli risultanti dalle acquisite certificazioni dell'handicap, il profilo dell'alunno dal punto di vista fisico, psichico, sociale ed affettivo, comportamentale e dovrà mettere in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le relative capacità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate". (CM 250/85)

Analisi della situazione di partenza:

( **S=Si** - **1**=Spesse volte - **2**=Qualche volta - **3**=Raramente - **N**=No )

AREA PSICOMOTORIA	
Abilità grosso motorie	Abilità finomotorie
L'alunno è in grado di :	L'alunno è in grado di :
- stare seduto senza appoggio	- afferrare piccoli oggetti con due dita
- stare in piedi senza sorreggersi	- afferrare oggetti con tutta la mano
- camminare in avanti sollevando corrett. i piedi	- afferrare oggetti voluminosi con due mani
- camminare indietro	- inserire piccoli oggetti in un contenitore
- camminare lateralmente a dx	- infilare perline
- camminare lateralmente a sn	- manipolare plastilina
- camminare evitando ostacoli	- piegare un foglio in due, in quattro
- camminare lungo una linea tracciata	- usare pennelli
- saltellare alternando i piedi	- ritagliare semplici figure
- saltellare su un piede solo	- eseguire incastri
- saltellare a piedi uniti in avanti e indietro	- comporre un puzzle
- salta ostacoli	- colorare nei margini
- correre	- usare la colla
- salire le scale alternando i piedi	- compiere percorsi grafici
- scendere le scale alternando i piedi	<b>Schema corporeo</b>
- produrre semplici ritmi usando i piedi	L'alunno è in grado di :
- produrre semplici ritmi usando le mani	- conoscere le varie parti del corpo
- produrre sempl. ritmi usando in modo integrato mani e piedi	- riconoscere le varie parti del corpo su di sé
- seguire un percorso definito verbalmente	- riconoscere le varie parti del corpo sugli altri
- stare in punta di piedi per 5 secondi	- riconoscere le varie parti del corpo su figure
- stare in equilibrio su un piede solo	- riconoscere parti isolate del corpo, diseguate
	- ricostr. la figura umana scomposta in varie parti

<ul style="list-style-type: none"> <li>- lanciare una palla usando entrambe le mani</li> <li>- lanciare una palla contro un bersaglio</li> <li>- afferrare una palla lanciata</li> <li>- eseguire movimenti a comando</li> <li>- rispondere adeguatamente a comandi complessi</li> </ul>										<b>Dominanza/lateralizzazione</b>	
										Dominanza: <span style="float: right;">destra</span>	
											L'alunno utilizza :
											- mano <span style="float: right;">dx</span>
											sn

PERCEZIONI SENSORIALI										
Percezione uditiva					Percezione tattile					
L'alunno è in grado di :					L'alunno è in grado di :					
- girarsi verso la fonte sonora					- identificare liscio/ruvido					
- girarsi al suono del proprio nome					- identificare duro/molle					
- sobbalzare ad un rumore improvviso					- identificare caldo/freddo					
- ad occhi chiusi riconoscere rumori					- identificare asciutto/bagnato					
- ad occhi chiusi riconoscere voci familiari					- identificare spesso/sottile					
- distinguere la durata di un suono					- identificare pesante/leggero					
- distinguere diversi ritmi					- riconoscere un oggetto familiare al tatto					
- eseguire un ritmo ascoltato										

Percezione visiva					
L'alunno è in grado di :					
- riconoscere i colori					
- denominare i colori					
- riconoscere le forme					
- riconoscere le posizioni					
- riconoscere le dimensioni					
Orientamento nello spazio e rapporti topologici					
L'alunno è in grado di :					
- muoversi a comando					
- eseguire un percorso tracciato					
- indicare le posizioni dentro/fuori					
- indicare le posizioni sopra/sotto					

Percezione gustativo-olfattiva					
L'alunno è in grado di :					
- riconoscere dolce-amaro					
- riconoscere salato-insipido					
- riconoscere acido, rancido, aspro ...					
- riconoscere odori gradevoli, delicati, balsamici, fragranti, salmastri, selvatici, forti, nauseanti ...					
Orientamento temporale					
L'alunno è in grado di :					
- descrivere quello che sta facendo (ora)					
- descrivere quello che ha appena fatto (prima)					
- descrivere quello che farà (dopo)					
- ordinare una storia illustrata in sequenze temp.					

- indicare le posizioni davanti/dietro						- organizzare ed eseguire due azioni successive					
- indicare le posizioni in alto/in basso						- usare con precisione i termini ieri,oggi e domani					
- indicare le posizioni grande/piccolo						- distinguere le parti del giorno					
- indicare le posizioni vicino/lontano						- possedere il concetto di contemporaneità					
- indicare le posizioni continuo/discontinuo						- conoscere i giorni, i mesi					
- indicare le posizioni fitto/rado						- leggere il calendario e indicare la data corrente					
						- leggere l'orologio					

**AREA DELL'AUTONOMIA PERSONALE**

L'alunno è in grado di :											
- conoscere il proprio nome e cognome						- attraversare la strada sulle strisce					
- conoscere la propria età						- rispettare i semafori					
- conoscere la data di nascita						- prendere l'autobus da solo					
- conoscere il nome dei componenti della famiglia						- riuscire a fare il biglietto					
- conoscere il proprio indirizzo						- riconoscere la fermata e scendere					
- controllare gli sfinteri						- discriminare i negozi in base all'uso					
- andare da solo ai servizi igienici						- fare le spese da solo					
- spogliarsi e vestirsi da solo						- avere coscienza dei pericoli					
- allacciarsi le scarpe						- accendere la TV e scegliere i canali					
- allacciare e slacciare i bottoni						- usare il telefono					
- aprire e chiudere chiusure lampo						- usare l'elenco del telefono					
- mangiare da solo usando le posate						- leggere l'orologio					
- tagliare, spalmare, sbucciare						- aprire la porta utilizzando la maniglia					
- bere da solo						- aprire una porta utilizzando la chiave					
- versarsi da bere						- conoscere il nome ed il valore del denaro					
- orientarsi all'interno della classe						- rimanere da solo in casa					
- orientarsi all'interno della scuola						- riordinare il materiale dopo aver terminato il lavoro					
- andare a scuola da solo											

**AREA PSICO RELAZIONALE**

L'alunno è in grado di :											
- manifestare reazioni emotive (verbalmente)						- interagire con il gruppo					
- controllare la propria emotività						- intervenire nelle discussioni					
- mostrarsi attivo						- nel gioco di gruppo partecipare attivamente					
						- nel gioco di gruppo accettare le regole					

- mostrarsi eterocentrico						- rispettare le regole della classe					
- mostrarsi collaborativi						- riconoscere l'autorità					
- avvicinarsi spontaneamente a persone conosciute						- accettare le osservazioni					
- salutare compagni, insegnanti						- chiedere informazioni di "lavoro"					
- prestare oggetti						- chiedere di ripetere un'attività ad esito negativo					
- curare e rispettare le cose degli altri						L'alunno:					
- accettare i suggerimenti degli insegnanti						- cambia attività continuamente					
- accettare l'aiuto dei compagni						- pronuncia in modo ripetitivo parole e frasi					
- farsi capire dai compagni						- compie in modo imita comportamenti					
- farsi capire dai docenti						- tende all'isolamento					
- comprendere verbalmente i compagni						- aggreisce					
- comprendere verbalmente gli estranei						- aggreisce fisicamente					
- usare forme di saluto						- è sensibile al rinforzo sociale					
- usare forme di cortesia											
- chiedere il permesso per compiere alcune azioni											

**AREA COGNITIVA**

<b>Prerequisiti per l'apprendimento</b>											
L'alunno è in grado di :											
- prestare attenzione per breve/lungo tempo						- eseguire istruzioni verbali che prescrivono					
- prestare attenzione alle immagini						- ordinare oggetti e figure in base alla grandezza ed all'altezza (seriazione)					
- prolungare l'attenzione se sollecitato						- raggruppare oggetti in classi significative (classificazione)					
- concentrarsi se interessato						- possedere il concetto di corrispondenza biunivo- Ca					
- ricordare un oggetto mancante in una serie						- identificare le relazioni tra quantità indicate con più e meno					
- memorizzare una frase						- distinguere la realtà dalla					
- memorizzare un racconto						- cogliere le relazioni tra causa ed effetto					
- memorizzare una poesia											
- avere capacità imitativa											
- discriminare colori, forme, dimensioni											

<b>Abilità linguistiche</b>						<b>Abilità matematiche</b>					
L'alunno è in grado di :						L'alunno è in grado di :					
- comunicare parole semplici						- riconoscere i simboli numerici					
- comprendere parole semplici						- abbinare numeri e quantità					
- comunicare con frasi minime						- contare oggetti					
- usare la lingua per comunicare o comprendere						- individuare il maggiore					
- discriminare i simboli grafici						- riconoscere il valore delle quantità : entro il					
- scandire sillabe / parole						- da 50 a 100					

- leggere sillabe semplici						- sapere le tabelline					
- leggere sillabe complesse						- eseguire le quattro operazioni					
- leggere parole semplici di uso quotidiano						- applicare le quattro operazioni ai problemi					
- rispettare l'intonazione nella ripetizione / lettura						- riconoscere monete e banconote					
- leggere e comprendere frasi e periodi semplici						- percepire il valore del denaro					
- comprendere un testo (breve brano con individuazione di personaggi principali, fatti essenziali, Idea centrale)						Abilità geometriche					
- raccontare un fatto in ordine logico						L'alunno è in grado di :					
- costruire una storia con elementi dati						- riconoscere le figure e identif. lati e angoli					
- spiegare ciò che ha letto						- indiv. quando le linee sono parall. o perpendicol.					
- scrivere lettere, parole copiando						- comporre con fig. geom. piane fig. più complesse					
- scrivere lettere, parole, su dettatura						- costruire una figura con misure date					
- scrivere lettere, parole autonomamente						- conoscere le unità di misura ed i simboli					
L'alunno:						- usare il metro lineare					
- invertire l'ordine delle parole						- usare una bilancia					
- balbetta						- usare un recipiente graduato per i liquidi					

### 3. Interazione del soggetto col gruppo

Questionario di aiuto per il gruppo (classe o altro) e per l'educatore (l'insegnante o altre figure di riferimento) pensato per rilevare in che misura "la disponibilità spontanea", dei singoli e quindi del gruppo, possa essere una risorsa capace di favorire la conoscenza e l'integrazione della persona in situazione di handicap o in disagio socio-affettivo e ambientale.

#### CRITERI PER LA CORREZIONE E PER LA VALUTAZIONE DEI QUESTIONARI

1^ fase	2^ fase	3^ fase	4^ fase	5^ fase
1. A (è nata in me una certa curiosità)  C (mi sono sentito a disagio)  B ( ho cercato di conoscerlo)	1. A (parlo e riesco a dialogare)  C (non capisco quando ... )  B (non dialogo spesso con lui)	1. A (spesse volte)  C (raramente)  B (alcune volte)	1. B (di aiuto se mi chiede qualcosa)  A (sereno)  C (casuale)	1. C (solo poche volte)  B (quando mi rendo disponibile)  A (tranquillamente)
2. B (forse)  A (sì)  C (no)	2. C ( sì)  A (no)  B (forse)	2. B (insicurezza)  C (gratitudine)  A (indifferenza)	2. C (come si fa di solito)  B (sereno ..... )  A (semplice con calma)	2. C (non so che cosa in particolare) A (alcune cose in particolare) B (qualcosa in particolare)
3. C (da qualcosa che però non ricordo)  B ( da una particol. Caratteristica ... )  A ( dalla sua spontaneità)	3. B ( probabilmente il pittore)  C ( forse il poeta)  A (sicuramente il mimo)	3. A (normale)  B (necessario .....)  C (per dimostrare la mia disponibilità)	3. B (un compagno disponibile se è possibile) C (un compagno come tutti gli altri )  A (un compagno di classe che lo aiuta se è in difficoltà)	3. A (per lui sono diventato ..)  B ( manifesta i suoi sentimenti in modo semplice e totale) C (comunica in modo diverso per ..)

Dalla correzione del singolo questionario dovrebbe emergere la seguente valutazione :

- PREVALE IL PROFILO : \_\_\_\_\_ (inserire la lettera A o B o C)

Dato che si parte dal presupposto che ciascuno è dotato di una certa inclinazione verso il problema dei "diversi", la lettura che si propone di attribuire ai risultati dei questionari è sempre e comunque positiva, distinguendo semmai diversi livelli di sensibilità verso coloro che sono in situazione di diversità:

PROFILO "A" = sensibilità **matura - profonda**

PROFILO "B" = sensibilità **istintiva - manifesta - impulsiva**

PROFILO "C" = sensibilità **repressa - contenuta**

N.B. Nella 4^ e 5^ fase, la compilazione del nome è a discrezione dell'insegnante, in funzione di interventi mirati o generici.



### QUESTIONARIO

[Ricorda che hai diritto ad **una sola** risposta per ciascuna delle tre domande e che le risposte sono in **ordine casuale** ]

Classe : \_\_\_\_\_

### 1° FASE – IL PRIMO APPROCCIO

#### Domande o contesto

#### risposte possibili

- |  |  |
|--|--|
| 1. La prima volta che ho visto una persona diversa:  | - è nata in me una certa curiosità<br>- mi sono sentito a disagio<br>- ho cercato di conoscerlo                          |
| 2. Mi sono ricordato di qualcuno che avevo già incontrato o conosciuto. Ne avevo parlato in famiglia | - forse<br>- sì<br>- no  |
| 3. Sono stato colpito  | - da qualcosa che però non ricordo<br>- da una particolare caratteristica fisica<br>- dalla sua spontaneità/riservatezza |

### QUESTIONARIO

[Ricorda che hai diritto ad **una sola** risposta per ciascuna delle tre domande e che le risposte sono in **ordine casuale** ]

Classe : \_\_\_\_\_

### 2° FASE – CONOSCENZA DI UNA PERSONA

#### Domande o contesto

#### risposte possibili

- |  |  |
|--|--|
| 1. Riesci a dialogare con una persona "diversa"?             | - parlo e riesco a dialogare<br>- non capisco quando vuole dialogare<br>- non dialogo spesso con lui |
| 2. Credi che una persona per comunicare debba saper parlare? | - sì<br>- no<br>- forse  |

3. Secondo te, chi tra i seguenti riesce a comunicare con maggiore intensità:  
il mimo, il poeta o il pittore ?
- probabilmente il pittore
  - forse il poeta
  - sicuramente il mimo

### QUESTIONARIO

[Ricorda che hai diritto ad **una sola** risposta per ciascuna delle tre domande e che le risposte sono in **ordine casuale** ]

Classe : \_\_\_\_\_

### 3° FASE – CONOSCENZA DI SE' PER UNA POSSIBILE COLLABORAZIONE

#### Domande o contesto

#### risposte possibili

- |   |  |
|---|--|
| 1. In famiglia, a scuola, con i compagni mi è capitato spesso di essere stato aiutato : | - spesse volte<br>- raramente<br>- alcune volte  |
| 2. Quando sono stato aiutato, ricordo di aver provato un senso di:                      | - insicurezza<br>- gratitudine<br>- indifferenza   |
| 3. Anch'io alcune volte ho aiutato qualcuno ed è stato per me un gesto ....             | - normale<br>- necessario, considerato il bisogno<br>- per dimostrare la mia disponibilità |

### QUESTIONARIO

[Ricorda che hai diritto ad **una sola** risposta per ciascuna delle tre domande e che le risposte sono in **ordine casuale** ]

Classe : \_\_\_\_\_

### 4° FASE – INIZIO DI UNA POSSIBILE INTEGRAZIONE

#### Domande o contesto

#### risposte possibili

- |                                       |   |
|---------------------------------------|---|
| 1. Il mio rapporto con<br>(←nome) è : | _____ - di aiuto se mi chiede qualcosa<br>- sereno<br>- casuale |
|---------------------------------------|---|

2. Le lezioni in classe devono essere svolte in modo:
- come si fa di solito
  - sereno richiamando spesso l'attenzione
  - semplice con calma
3. Cerco di essere con lui :
- un compagno disponibile se è possibile
  - un compagno come tutti gli altri
  - un compagno di classe che lo aiuta se è in difficoltà

### QUESTIONARIO

[Ricorda che hai diritto ad **una sola** risposta per ciascuna delle tre domande e che le risposte sono in **ordine casuale** ]

Classe : \_\_\_\_\_

### 5° FASE – INTEGRAZIONE

#### Domande o contesto

#### risposte possibili

1. (nome→) \_\_\_\_\_ dialoga con me :
- solo poche volte
  - quando mi rendo disponibile
  - tranquillamente
- 2.A scuola (nome→)\_\_\_\_\_ è interessato a:
- non so che cosa in particolare
  - alcune cose in particolare
  - qualcosa in particolare
3. Ho capito che è diverso come sono diverse fra loro tutte le persone perché :
- per lui sono diventato un riferimento diverso dai soliti
  - manifesta i suoi sentimenti in modo semplice e totale
  - comunica in modo diverso perché ha qualche difficoltà

### 3 Risorse e strategie

Tenuto conto della centralità di ogni alunno in situazione di difficoltà all'interno dell'intera programmazione didattica e dell'importanza della coordinazione tra le diverse componenti coinvolte (umane, strumentali e metodologiche) del presente progetto, ci si propone l'utilizzo sinergico di risorse e di strategie, secondo il prospetto seguente, strumento di continuo riferimento e di verifica :

#### RISORSE :

##### INTERNE ALLA SCUOLA

- Identificazione del tempo scuola relativo alla singola classe (compresenze; progetti; attività aggiuntive; etc.);
- identificazione delle risorse umane, in considerazione del monte ore a disposizione e delle specifiche competenze;
- identificazione delle reali motivazioni personali dei docenti e delle capacità di contatto e affinità col soggetto "diverso".

##### ESTERNE ALLA SCUOLA

- Identificazione della disponibilità familiare e sociale (a cura del medico e dei diversi ordini scolastici);
- identificazione della disponibilità del Comune;
- identificazione della disponibilità degli operatori ASL;
- identificazione della disponibilità di gruppi o associazioni del territorio (oratorio, volontari, scout);

#### STRATEGIE:

- identificazione, misurazione, recupero o sviluppo delle reali abilità dell'alunno e identificazione di attività adeguate;
- identificazione degli obiettivi socio-affettivi e cognitivi della classe;
- identificazione degli obiettivi socio-affettivi e cognitivi dell' alunno in situazione di difficoltà;
- integrazione tra gruppo classe e soggetto in difficoltà, mirato alla valorizzazione delle potenzialità dei singoli secondo un taglio funzionale che prevede, quando necessario, anche gli apprendimenti fuori dell'aula [] gestione di LABORATORI-AMBIENTE (attività di orientamento, dove si impara a vivere, simulando le varie richieste degli ambienti esterni alla scuola e le possibili risposte di adeguamento; attività di insegnamento dei comportamenti adattivi svolte direttamente negli ambienti reali);
- gestione "prioritaria" del Consiglio di Classe: trattazione del caso del "diverso" come primo punto all'ordine del giorno;
- monitoraggio periodico per identificare anche i MINIMI miglioramenti nelle diverse aree (meccanismo di incoraggiamento e gratificazione);
- utilizzo di documentazione iconografica molto vicina alla realtà ambientale;
- utilizzo di computer, audiovisivi, strumentazione sonora;
- circolarità della informazione e della comunicazione tra le diverse risorse istituzionali presenti sul territorio.